

N. 80165



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "STELLA WENDY"

Metraggio dichiarato 985

Metraggio accertato 946

Marca: AVR AUDIO VIDEO RICERCHE SRL

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: MARIO LIVIETTI

DIRETTORE FOTOGRAFIA: MARIO LIVIETTI

In tempi in cui la fantasia si riveste facilmente di fantascienza e i bambini per esplicare le loro forze dell'immaginario, sono costretti ad aderire alle proposte audiovisive ideate dall'adulto dal talento nervoso, Stella ha la fortuna di crescere in un ambiente incontaminato. Le immagini elementari della natura aggiunte ad una educazione "vecchio stile" danno a questa ragazzina una sensibilità molto inconsueta ai gg. nostri.

La nonna di Stella le racconta molte favole, fiabe, storie e mantiene con lei un rapporto autoritario ma al tempo stesso materno. Il nonno Piero dal talento d'artista, appassionato di musica e di botanica le insegna a riconoscere il linguaggio delle piante e i variopinti suoni della musica.

Stella per continuare a studiare, all'età di quattordici anni, è costretta a lasciare i nonni e la campagna, dove con loro è sempre vissuta, per trasferirsi in città.

A Milano il padre Roberto, attore, poco tempo prima scritturato, ha trovato improvvisamente fortuna in una tv privata come conduttore di una trasmissione. Nei primi giorni di permanenza in città Stella ha l'impressione che tutto ciò che la circonda sia molto bello, ma con il passare del tempo scopre il vero volto e i problemi della città.

Contemporaneamente Stella, ininfluente sulla figura del padre da lei sempre considerato come un grande attore. Alla televisione privata Roberto si nega come attore e finisce per essere un'immagine stereotipata, un burattino al servizio del piccolo schermo.

La ragazzina con la sua straordinaria sensibilità scopre la città e la legge in modo inconsueto. Traccia una piantina "ecologica" che ha come punti di riferimento tutto ciò che è vicino alla sua personalità. Piante, animali, personaggi, storie, piccoli oggetti diventano il mondo di Stella all'interno della grande città. Si arriva ad un inevitabile scontro con il padre e Stella scappa durante la notte nell'unico posto che lei predilige: i giardini pubblici. All'alba padre e figlia si ritrovano. Per Roberto è il momento per un ripensamento importante nella sua vita.

**Autorizzazione valida
solo per pellicole a 16mm
ininfiammabili.**

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 26 OTT. 1984 a termine della legge 21 aprile 1982, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, -2 NOV 1984



Visto per copie con firma
Il primo dirigente
direttore della Divisione Revisione
Cinematografica e teatrale
dott.ssa Rosa Alba de Gaetano

IL MINISTRO

F.to FARAGUTI